

MERCATO AUTO ITALIA: IL 2026 APRE IN CRESCITA GENNAIO A +6,2%

- **141.980 immatricolazioni: oltre 8.200 unità in più su gennaio 2025**
- **Auto ricaricabili: quota BEV in rientro al 6,6% dopo il picco di novembre e dicembre, PHEV sempre dinamiche all'8,7%**
- **Accelerare i rimborsi degli incentivi (oltre 300 milioni anticipati dai Concessionari)**
- **Riformare la fiscalità delle flotte aziendali per sostenere rinnovo del parco e transizione**

Il mercato delle autovetture avvia il 2026 con un segnale positivo: 141.980 immatricolazioni nel mese, pari a un incremento del 6,2% rispetto alle 133.721 di gennaio 2025, grazie al fortissimo incremento del noleggio a breve termine. Il confronto con il periodo pre-pandemia resta però penalizzante: rispetto a gennaio 2019 mancano ancora circa 23.300 unità (-14,1%).

Sulla chiusura dell'anno le prospettive restano improntate alla cautela: per il 2026 la previsione UNRAE conferma una domanda debole e un volume di 1.540.000 immatricolazioni, in lieve aumento (+0,9%) sul 2025, con un recupero limitato (circa 14.000 unità). Rispetto al 2019 il divario rimane ampio (-19,7%, pari a 377.000 vetture in meno), confermando il livello di equilibrio emerso negli ultimi tre anni in un intervallo compreso tra 1,5 e 1,57 milioni. Per il biennio 2027-2028, l'Associazione stima un mercato ancora sotto 1,6 milioni.

Sul fronte delle alimentazioni, l'effetto delle vetture incentivate rientra su valori più coerenti con la domanda strutturale: la quota delle elettriche pure (BEV) si attesta al 6,6% (9.446 unità), in calo rispetto ai picchi di novembre (12,2%) e dicembre (11,0%), ma in crescita rispetto al 5,0% di gennaio 2025.

Le ibride plug-in (PHEV) continuano invece a mostrare una dinamica sostenuta, grazie a un'offerta di modelli in ampliamento e alle nuove disposizioni sulle auto aziendali in fringe benefits: la quota di gennaio raggiunge l'8,7%, in lieve flessione sul 9,3% di dicembre, ma nettamente sopra il 3,7% di gennaio 2025.

UNRAE prosegue l'azione di sollecito per velocizzare le procedure che consentano il rimborso degli importi anticipati dai Concessionari: il settore risulta esposto finanziariamente per oltre 300 milioni di euro, con il rischio che eventuali ritardi possano riflettersi anche sui tempi di immatricolazione delle vetture incentivate.

Venerdì 30 gennaio u.s., UNRAE ha partecipato al Tavolo Automotive convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, momento di confronto tra Istituzioni e rappresentanze del comparto in una fase decisiva per il futuro dell'automotive europeo. L'obiettivo è contribuire a posizioni più pragmatiche e aderenti alle dinamiche di mercato, nella consapevolezza della complessità della transizione in corso.

Nel suo intervento, Roberto Pietrantonio, Presidente UNRAE ha dichiarato: *“In una fase particolarmente delicata per l’automotive europeo, è fondamentale che l’Italia possa dialogare con i principali partner europei partendo da riferimenti comuni. Oggi il mercato italiano delle ECV si attesta intorno al 15,3%, contro il 27% o 30% di Paesi come Francia e Germania, che rappresentano interlocutori chiave nelle prossime discussioni sul futuro del settore. Per colmare questo divario servono strumenti concreti ed efficaci: una riforma mirata della fiscalità delle flotte aziendali – intervenendo su detraibilità dell’IVA, deducibilità dei costi e tempi di ammortamento – può dare un impulso immediato al mercato, accelerare il rinnovo del parco circolante e favorire la diffusione dei veicoli a zero e basse emissioni, nel rispetto di un approccio pragmatico e di neutralità tecnologica”.*

In coerenza con il clima costruttivo del Tavolo, UNRAE ha rinnovato l’invito all’Istituzione di un tavolo congiunto, ristretto e continuativo, tra Associazioni e Istituzioni, finalizzato a individuare misure concrete, condivise ed efficaci a supporto dell’intera filiera automotive.

L’analisi della struttura del mercato del mese, sotto il profilo degli **utilizzatori**, evidenzia una flessione contenuta in volume dei privati, che porta la quota in calo di 6,1 punti, al 56,9% del totale. Le autoimmatricolazioni nel mese segnano un forte incremento a doppia cifra e guadagnano 1,7 punti, salendo al 10,1% di quota. Il noleggio a lungo termine in gennaio con un tasso di crescita inferiore al mercato totale, cede 0,6 punti di quota, fermandosi al 19,2%, per un leggero calo delle Captive a fronte di un incremento delle principali società Top. Il noleggio a breve termine nel mese segna, invece, un fortissimo incremento e recupera 5,5 punti salendo all’8,7% del totale; le società flettono in volume e perdono 0,6 punti di quota, al 5,0% del mercato.

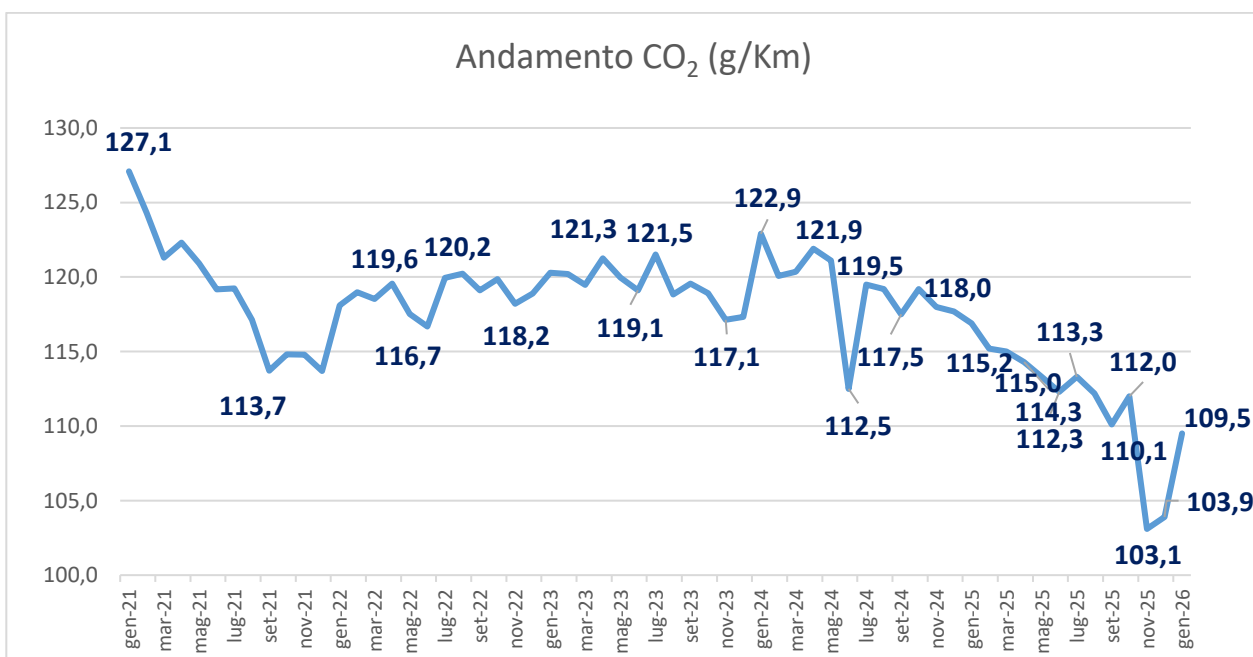
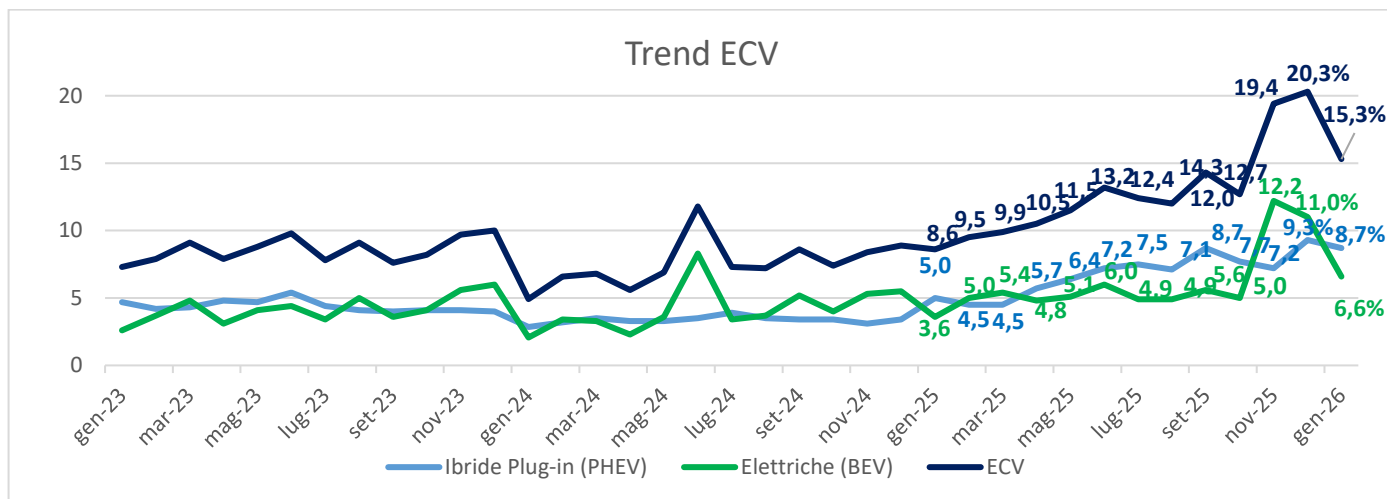
Tra le **alimentazioni**, a gennaio il motore a benzina cede 1/4 dei volumi e perde 8,0 punti, scendendo al 18,7%. Il diesel scende di 2 punti al 7,3% di share; il Gpl perde 1/3 dei volumi, scendendo al 6,5% a gennaio (-3,8 p.p.). Le vetture ibride nel mese guadagnano 7,2 punti, salendo al 52,1%, con un 14,4% per le “full” hybrid e 37,7% per le “mild” hybrid. Come anticipato, le auto BEV segnano un rientro di quota rispetto ai mesi precedenti: al 6,6% del totale (+1,6 p.p. sul 2025), mentre le PHEV si confermano dinamiche e salgono all’8,7% (+5,0 p.p.).

L’analisi della **segmentazione** mostra in gennaio una sostenuta crescita delle berline e dei SUV del segmento A, rispettivamente al 12,1% e 2,4% del totale mercato. Nel segmento B flettono sia berline (al 15,5%) che Suv, al 28,2% di share. Nel segmento delle medie (C) in calo le berline (al 3,8%), mentre crescono i Suv (al 22,4%); forte accelerazione delle berline e dei Suv del segmento D, rispettivamente allo 0,6% e all’8,1% di share. Nell’alto di gamma, le berline con volumi in crescita, rimangono stabili allo 0,2% del totale, mentre flettono i Suv all’1,4% del mercato. Infine, le station wagon rappresentano il 2,3% del totale, gli MPV il 2,3% e le sportive lo 0,6%.

Sul fronte delle **aree geografiche**, anche in gennaio il Nord Est conferma la leadership (che nel gennaio 2025 condivideva con il Nord Ovest), con una quota in crescita di 1 punto e mezzo, al 30,2%, grazie al contributo del noleggio, senza il quale scenderebbe di 7,4 punti, al 22,8%. Il Nord Ovest perde 0,6 punti, al 28,1% del totale; il Centro Italia sale al 26,5% nel mese (+0,5 p.p.), l’area meridionale scende al 10,0% e le Isole al 5,2%.

Le **emissioni medie di CO₂** delle nuove immatricolazioni in gennaio flettono del 6,3% a 109,5 g/Km.

L'analisi delle immatricolazioni di gennaio per fascia di CO₂ riflette l'andamento nel mese di auto BEV e PHEV: la fascia delle ZEV (0 g/Km) rappresenta il 6,6% del mercato, l'1,9% la fascia 1-20 g/Km. La fascia 21-50 g/Km pesa il 3,1% del totale e la 51-60 g/Km il 2,1%. La 61-94 g/Km rappresenta il 4,7%, la 95-135 g/Km il 60,8%, mentre la quota delle vetture da 136 a 190 g/Km si porta al 16,4% e quella della fascia oltre i 190 g/Km all'1,9%.



Roma, 2 febbraio 2026

UNRAE - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali, industriali, autobus, dei rimorchi e semirimorchi. L'UNRAE - dal 2013 parte del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale - è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni e analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 46 Aziende associate - e i loro 64 marchi di 15 Paesi diversi - fanno parte della filiera della distribuzione e dell'assistenza autorizzata che nel suo complesso fattura oltre 50 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 160.000 unità.

MERCATO ITALIANO DELLE AUTOVETTURE

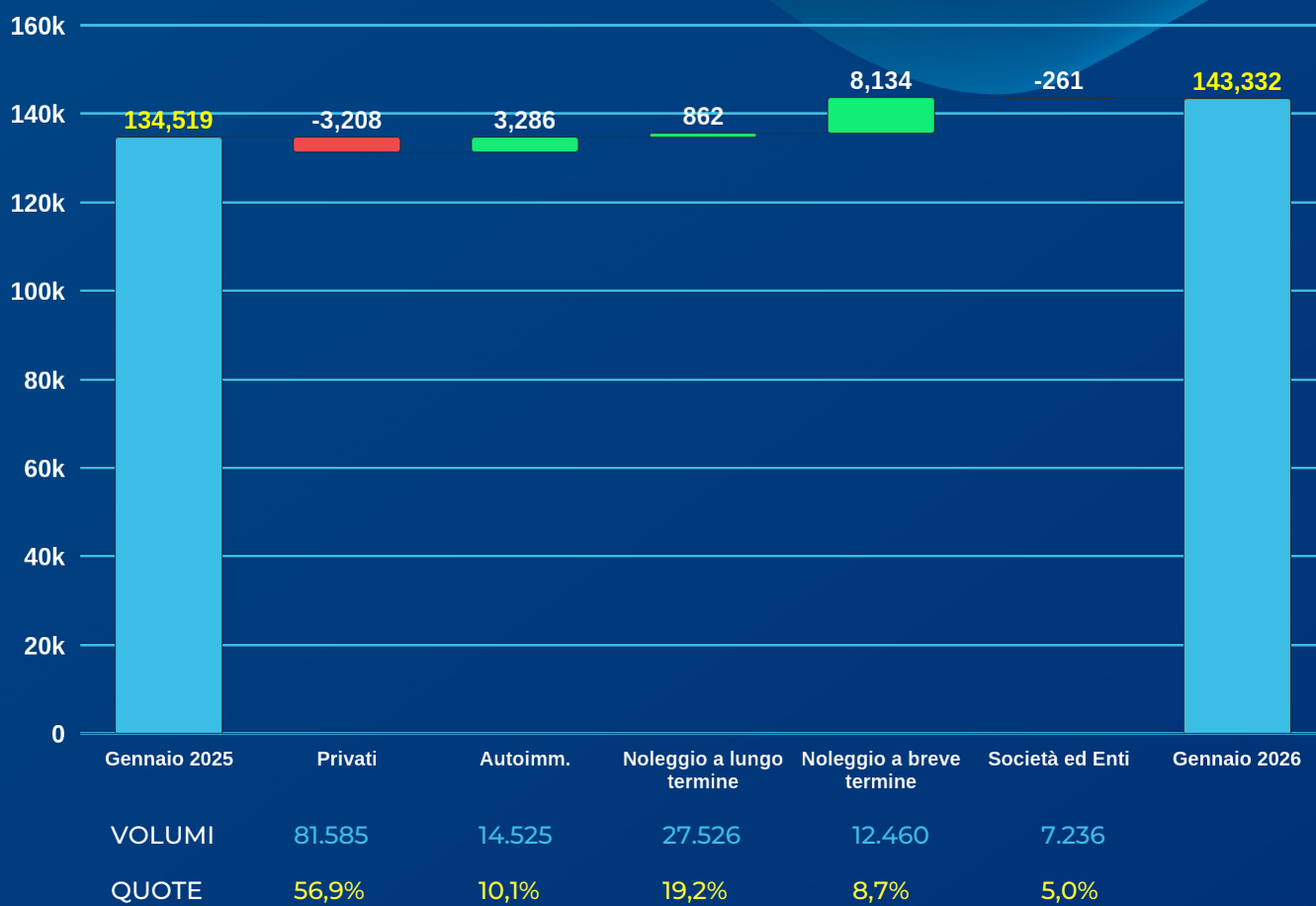
1 GENNAIO 2026

141.980 | 133.721 ↑ +6,2%
GENNAIO 2026 GENNAIO 2025

1.525.722 | 1.558.720 ↓ -2,1%
GEN/DIC 2025 GEN/DIC 2024

UTILIZZATORI

1 GENNAIO 2026 - metodo UNRAE



ALIMENTAZIONI

1 GENNAIO 2026 - metodo UNRAE



MERCATO ELETTRICO

1 GENNAIO 2026 - metodo UNRAE

	Volumi	Variazioni	Quote
HEV (FULL + MILD HYBRID)	74.742	+23,7%	52,1%
▷ FULL HYBRID	20.604	+32,8%	14,4%
▷ MILD HYBRID	54.138	+20,6%	37,7%
PHEV	12.502	+152%	8,7%
BEV	9.446	+40,6%	6,6%

